

CONTRIBUTI DIGITALI A DISPOSIZIONE DI INSEGNANTI E STUDENTI

La ricerca supporta la scuola con le iniziative di Ogs e Area

Sergio Paoletti: «Un modo per stare accanto a docenti e famiglie». Nicola Casagli: «Per la diffusione di una cultura tecnico-scientifica più solida»

La scienza e la ricerca scendono in campo per la scuola, mettendo a disposizione di insegnanti e studenti che in questo periodo si sono organizzati con la didattica a distanza contributi digitali su moltissime discipline e tematiche: fisica e astrofisica, matematica, scienze umane e sociali, spazio, ambiente, natura, tecnologia, innovazione e risparmio energetico. L'iniziativa coinvolge tutti gli enti pubblici di ricerca italiani, tra cui anche Area Science Park e Ogs, che hanno fatto fronte comune per riunire contenuti, video e contributi interattivi in un'unica piattaforma ospitata sul sito dell'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) al seguente link www.indire.it/gli-enti-pubblici-di-ri-

cerca-a-supporto-degli-studenti/. Il materiale, continuamente aggiornato e che fa riferimento alla migliore produzione divulgativa del mondo della ricerca, è organizzato per temi, tag ed ente di appartenenza e diventa non solo strumento didattico e di approfondimento, ma anche stimolo per allargare gli orizzonti della conoscenza.

Area Science Park ha scelto di raccontare, attraverso una serie di video, in che modo la ricerca e l'innovazione trovano riscontro e applicazione nella vita quotidiana di ciascuno di noi, con contributi che spaziano dalla genomica alla nutrizione, dall'Internet of Things alle tecnologie per esplorare lo spazio. L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs ha invece deciso di

proporre una selezione di materiali di facile fruizione relativi ad ambiti come le scienze della terra, del mare e delle aree polari di cui quotidianamente si occupa. Video, lezioni e contenuti di approfondimento che vanno dallo studio del clima e delle conseguenze dello scioglimento dei ghiacci polari ai focus sugli strumenti che vengono utilizzati dai ricercatori per le analisi geofisiche e per lo studio degli oceani, ma anche riflessioni sulle problematiche ambientali, sociali ed economiche. «Il lavoro realizzato assieme agli altri enti nazionali di ricerca vuole essere un modo per stare accanto a studenti, famiglie e insegnanti in questa situazione di emergenza - commenta Sergio Paoletti, presidente di Area Science Park -

Mettiamo a disposizione le nostre conoscenze e cerchiamo di spiegare l'importanza delle ricadute della ricerca nella vita quotidiana. Speriamo così di appassionare le giovani generazioni al mondo della scienza». Sulla stessa linea Nicola Casagli, presidente dell'Ogs, che aggiunge: «Questa iniziativa contribuisce a rafforzare il ruolo dei ricercatori nel sostenere la diffusione di una cultura tecnico-scientifica più solida e critica. In particolare in un momento così delicato come quello che stiamo vivendo, questo è un compito fondamentale perché troppe sono le "fake news" che vengono diffuse a ogni livello. Contribuire alla cultura dei giovani è una funzione sociale cardine, perché è un modo per renderli cittadini più responsabili e autonomi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA GIUGLIA BASSO

